



**ANIA**

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

# **L'Assicurazione italiana in cifre**

Luglio 2011

L'industria assicurativa italiana fornisce un contributo significativo all'economia e alla società, mettendo a disposizione una vasta gamma di servizi per la protezione dei rischi: dall'assicurazione auto all'assicurazione di protezione del patrimonio per danni subiti ai propri beni (abitazione, attività industriali) o causati a terzi (responsabilità civile generale), dai prodotti previdenziali alle coperture assicurative sulla vita. L'industria assicurativa aiuta così gli individui, le famiglie e le imprese a gestire i propri rischi e a recuperare le perdite in caso di danni. Complessivamente il settore dà impiego a circa 300 mila persone.

## INDICE

L'INDUSTRIA ASSICURATIVA NEL MONDO.....	pag. 3
LE ASSICURAZIONI DANNI .....	» 5
LE ASSICURAZIONI VITA.....	» 10
LA SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	» 14
IL RISULTATO DI GESTIONE DEL SETTORE ASSICURATIVO .....	» 16
LE ASSICURAZIONI ITALIANE E LE RISORSE UMANE .....	» 17
COME I CLIENTI ACQUISTANO UNA COPERTURA ASSICURATIVA .....	» 19

### Premessa

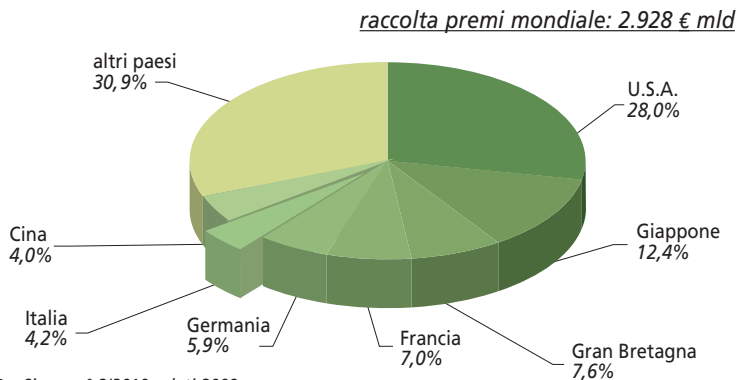
*I dati presentati in questa pubblicazione si riferiscono alle imprese di assicurazione nazionali e alle rappresentanze per l'Italia di imprese con sede legale in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo. Nel corso del 2010, l'uscita da questo aggregato di due imprese operanti nel settore Danni (una nazionale e una rappresentanza di impresa extra europea) che pure hanno continuato l'attività in Italia, ha fortemente influenzato i valori complessivi di mercato di questo comparto e, di conseguenza, particolare cautela va posta quando si effettuano i confronti delle voci di bilancio fra il 2009 e il 2010. Al fine di agevolare l'analisi temporale del settore assicurativo nel suo complesso, tutti i tassi di variazione riportati in questa pubblicazione sono stati calcolati a termini omogenei, ovvero escludendo anche dai dati relativi all'esercizio 2009 le due imprese citate. Per l'anno 2010 i dati riportati sono stimati e pertanto sono da ritenersi provvisori. I grafici che riportano l'acronimo I.d.i. fanno riferimento al lavoro diretto italiano.*

## L'INDUSTRIA ASSICURATIVA NEL MONDO

L'Italia è al quarto posto in Europa e al sesto posto nel mondo per raccolta premi, con una quota di mercato pari al 4,2%.

### Distribuzione dei premi mondiali incassati per paese, anno 2009

Valori %

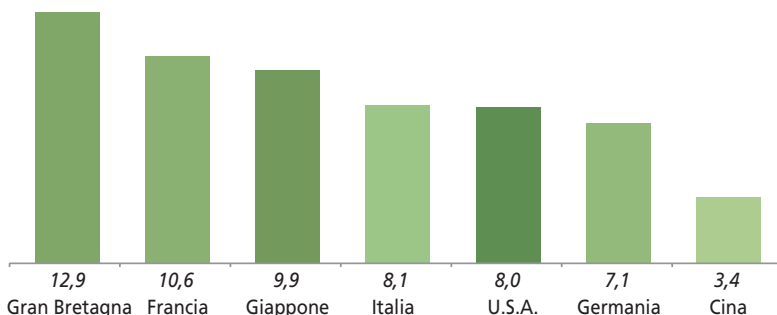


Fonte: Swiss Re, Sigma n° 2/2010 - dati 2009

L'Italia, nel 2010, registra un'incidenza dei premi (danni e vita) sul Prodotto Interno Lordo pari all'8,1%. Vi ha contribuito in particolare lo sviluppo recente del settore vita.

### Premi (danni e vita) su Prodotto Interno Lordo

Valori %

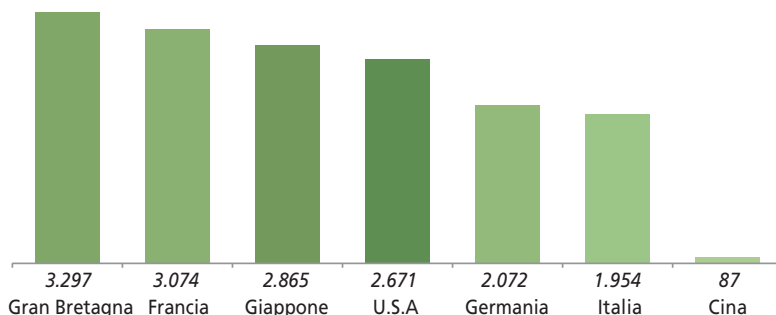


Fonte: CEA - dati provvisori 2010 per l'Europa; Swiss Re, Sigma n° 2/2010 - dati 2009 per Cina, Giappone e U.S.A.

Il premio medio per abitante (danni e vita) in Italia è pari a 1.954 euro, inferiore a quello registrato negli altri principali paesi industrializzati.

### **Premi (danni e vita) per abitante, anno 2009**

Valori in €

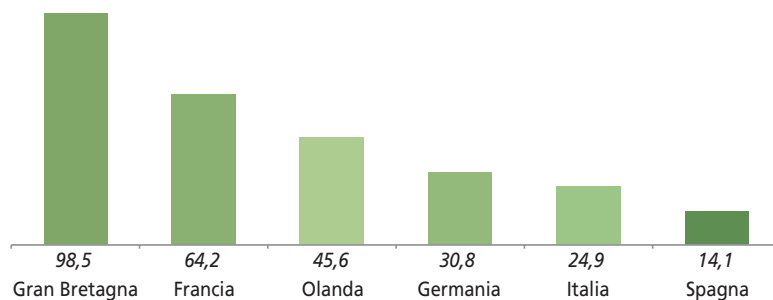


Fonte: Swiss Re, Sigma n° 2/2010 - dati 2009

Il peso delle riserve tecniche vita rispetto al Prodotto Interno Lordo vede l'Italia al quinto posto in Europa, al di sotto di alcuni grandi paesi europei.

### **Riserve vita su Prodotto Interno Lordo, confronto europeo, anno 2009**

Valori %



Fonte: CEA - dati 2009

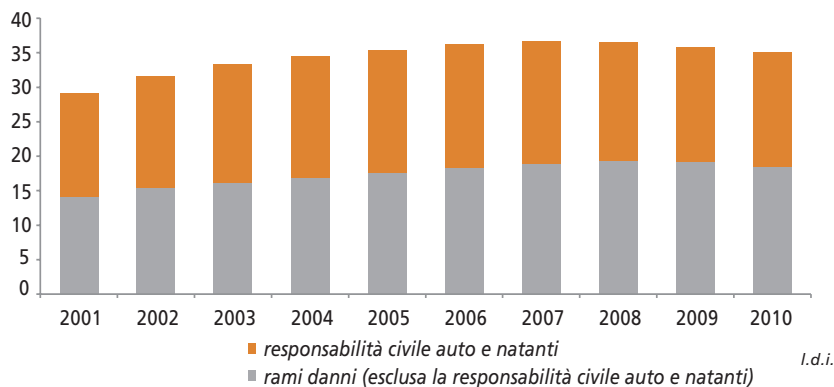
## LE ASSICURAZIONI DANNI

Nel 2010 i **premi del lavoro diretto italiano (l.d.i.)** del settore danni sono stati pari a 35,9 miliardi (+2,2% rispetto al 2009, cfr. Premessa pag. 2):

rami danni*	premi diretti (€ mld)	quota di mercato (%)	variazione 2010/2009** (%)
responsabilità civile auto e natanti	17,0	47,4	4,5
infortuni e malattia	5,2	14,5	0,9
property	5,0	13,9	2,7
trasporti	3,6	10,0	-1,5
responsabilità civile generale	3,1	8,6	-3,0
credito e cauzione	0,8	2,2	6,9
altri rami	1,2	3,3	-4,4
<b>TOTALE</b>	<b>35,9</b>	<b>100,0</b>	<b>2,2</b>

### Premi danni del lavoro diretto italiano per ramo, 2001-2010

Valori in € mld



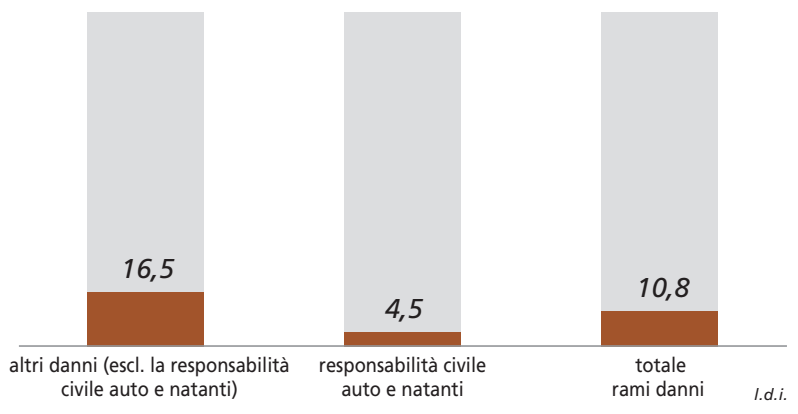
\* Property comprende i rami incendio e altri danni ai beni; trasporti comprende i rami corpi veicoli terrestri, corpi veicoli ferroviari, corpi veicoli aerei, corpi veicoli marittimi, merci trasportate e responsabilità civile aeromobili; gli altri rami comprendono perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza.

\*\* Le variazioni percentuali sono calcolate a termini omogenei.

Il **rapporto di cessione a premi (ceded ratio)** nei rami danni, definito come incidenza dei premi ceduti e retroceduti in riassicurazione sui premi totali raccolti (diretti e indiretti), è stato nel 2010 pari a 10,8%, così distribuito:

### **Ceded ratio danni (premi ceduti e retroceduti/premi contabilizzati), anno 2010**

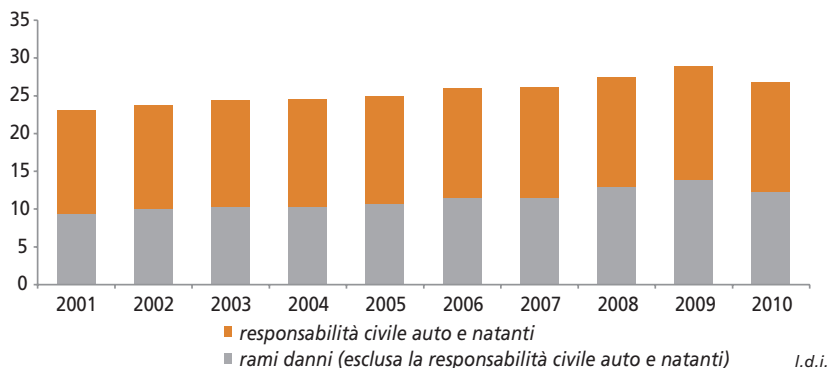
Valori %



Nel 2010, gli **oneri per sinistri**, che rappresentano i costi dei risarcimenti, sono stati pari a 26,8 miliardi, in diminuzione del 3% (a campione omogeneo) rispetto al 2009.

### **Oneri per sinistri danni, 2001-2010**

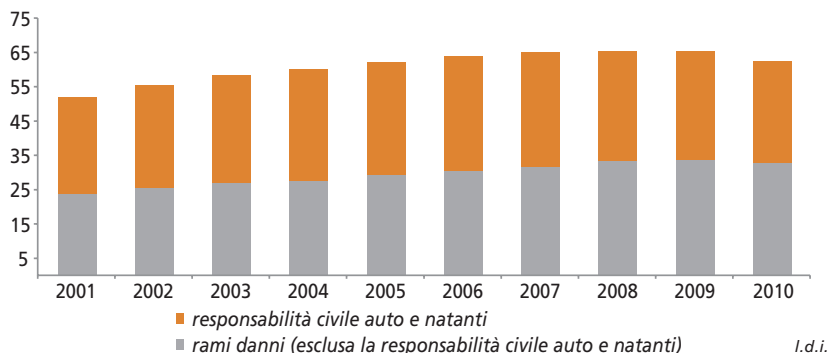
Valori in € mld



Le **riserve tecniche** (sinistri e premi), in diminuzione rispetto al 2009, sono state nel 2010 pari a 62,3 miliardi. Circa 29,7 miliardi erano relativi ai rami responsabilità civile auto e natanti.

### Riserve tecniche\* danni, 2001-2010

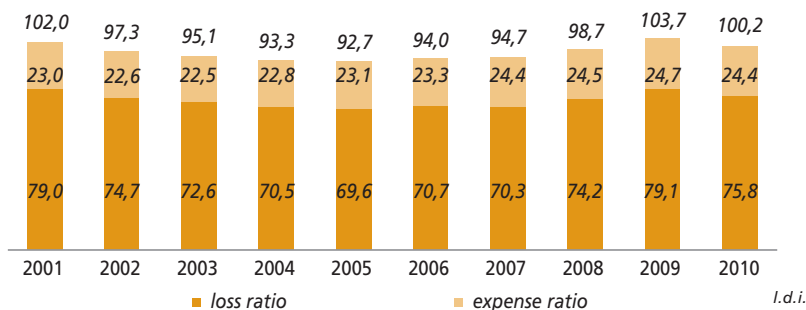
Valori in € mld



Il **combined ratio**, indicatore che rapporta il costo dei sinistri e delle spese di gestione ai premi, è risultato nel 2010 pari a 100,2% (103,7% nel 2009); la diminuzione è dovuta essenzialmente alla diminuzione dell'onere per sinistri oltre che all'aumento dei premi; si riduce leggermente il rapporto delle spese ai premi (expense ratio) pari al 24,4%.

### Combined ratio danni (loss ratio + expense ratio), 2001-2010

Valori %

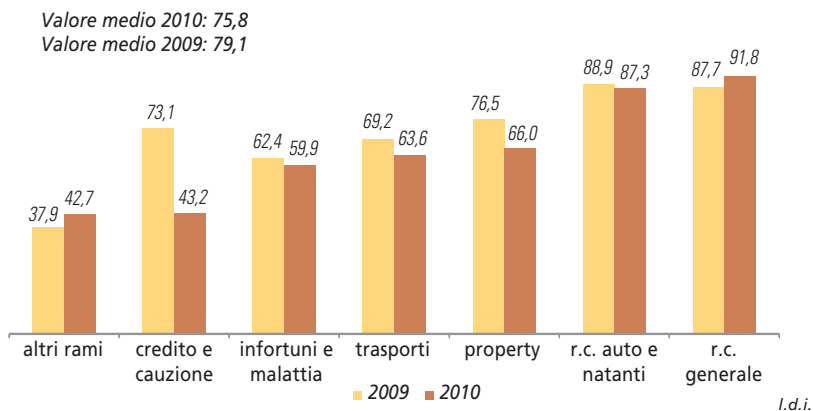


\* Le riserve tecniche comprendono sia le riserve premi sia le riserve sinistri.

Nel 2010, il **loss ratio** risulta in miglioramento rispetto al 2009 in quasi tutti i rami principali; il ramo r.c. generale registra invece un peggioramento nel corso dell'ultimo anno, evidenziando il valore dell'indicatore più elevato.

### Loss ratio (oneri per sinistri/premi di competenza) rami danni\*, 2009-2010

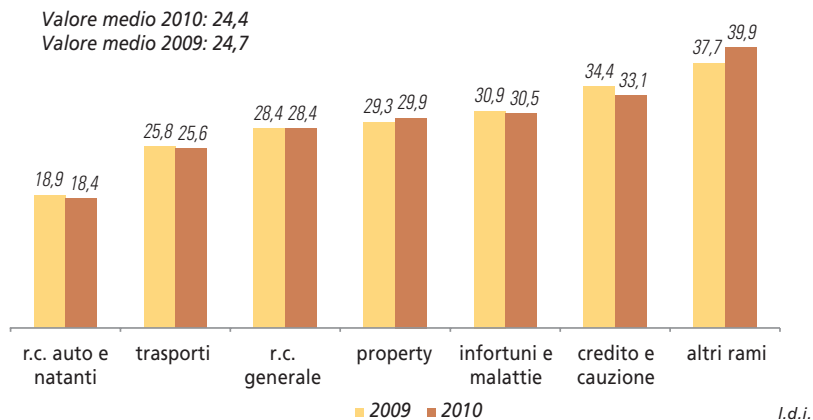
Valori %



Generalmente, i rami con un loss ratio più basso hanno registrato un **expense ratio** (spese di gestione/premi contabilizzati) più elevato.

### Expense ratio (spese di gestione/premi contabilizzati) rami danni\*, 2009-2010

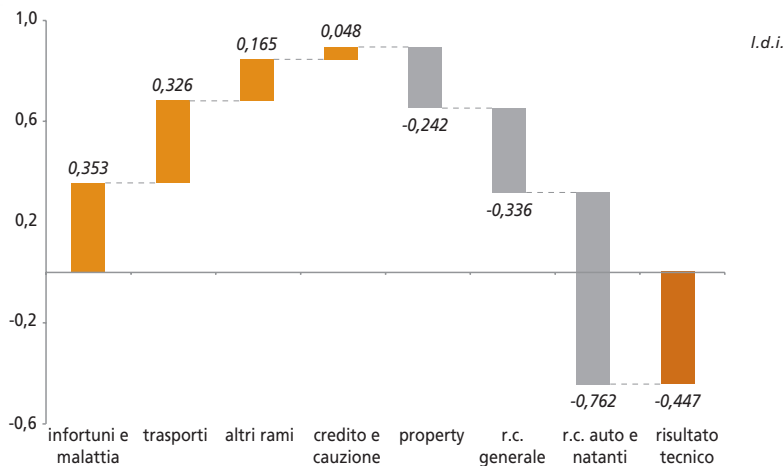
Valori %



Il **risultato tecnico** è stato negativo per 0,4 miliardi: valori positivi si sono registrati nei rami infortuni e malattia (0,4), nel settore trasporti (0,3), negli altri rami (0,2) e nei rami credito e cauzione; sono stati negativi i risultati del settore property (-0,2), della responsabilità civile generale (-0,3) e della responsabilità civile auto e natanti (-0,8).

### Composizione del risultato tecnico nelle assicurazioni danni\*, anno 2010

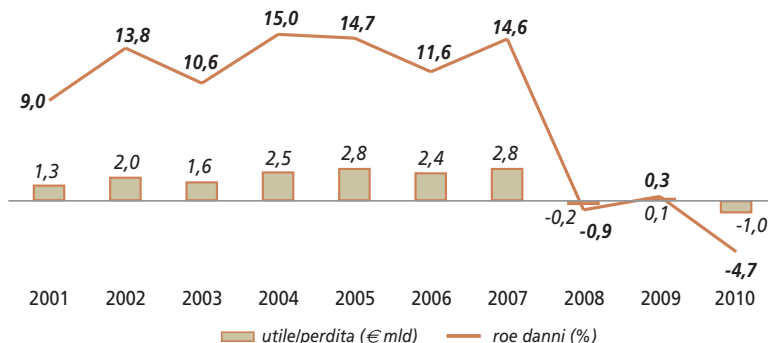
Valori in € mld



Il settore danni ha registrato nel 2010 una perdita pari a circa 1 miliardo che determina un indice di redditività del settore (**Roe**) negativo e pari a -4,7%.

### Risultato d'esercizio e Roe del settore danni, 2001-2010

Valori in € mld, %



\* Property comprende i rami incendio e altri danni ai beni; trasporti comprende i rami corpi veicoli terrestri, corpi veicoli ferroviari, corpi veicoli aerei, corpi veicoli marittimi, merci trasportate e responsabilità civile aeromobili; gli altri rami comprendono perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza.

## LE ASSICURAZIONI VITA

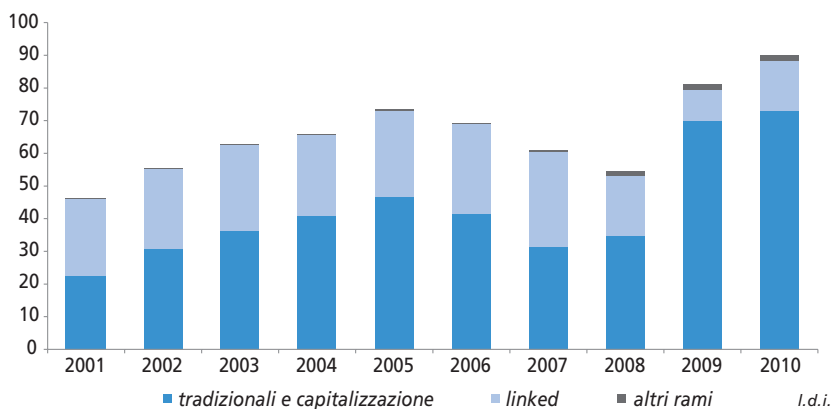
Nel 2010 i **premi del lavoro diretto italiano (l.d.i.)** del settore vita sono stati pari a 90,1 miliardi (+11,1% rispetto allo scorso anno):

rami vita*	premi diretti (€ mld)	quota di mercato (%)	variazione 2010/2009 (%)
ramo I - tradizionali	67,8	75,3	4,8
ramo III - linked	15,4	17,1	58,3
ramo V - capitalizzazione	5,2	5,7	1,5
altri rami	1,7	1,9	9,0
<b>TOTALE</b>	<b>90,1</b>	<b>100,0</b>	<b>11,1</b>

L'aumento dei premi contabilizzati relativo alle polizze tradizionali è stato pari al 4,8%; sono aumentati del 58,3% i premi delle polizze linked. Le polizze di ramo V – Capitalizzazione hanno raggiunto i 5,7 miliardi registrando una crescita dell'1,5%.

### Premi del lavoro diretto italiano vita\*, 2001-2010

Valori in € mld

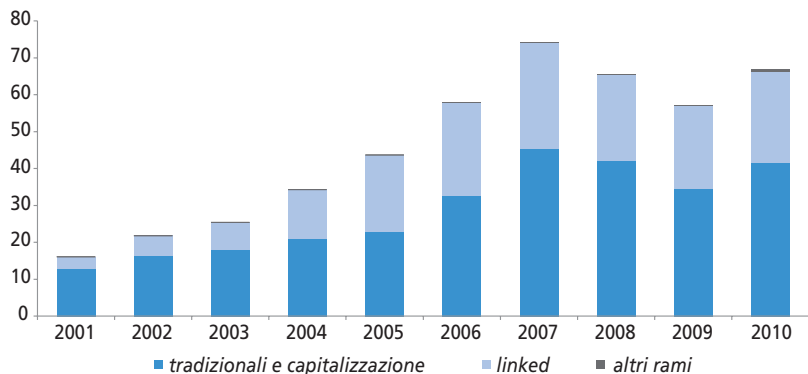


\* Gli altri rami comprendono il ramo IV – malattia e il ramo VI – fondi pensione.

Gli **oneri per sinistri**, che comprendono le somme pagate e la variazione delle riserve per somme da pagare, sono stati nel 2010 pari a 66,8 miliardi in aumento di circa il 17% rispetto al 2009.

### Oneri per sinistri vita\*, 2001-2010

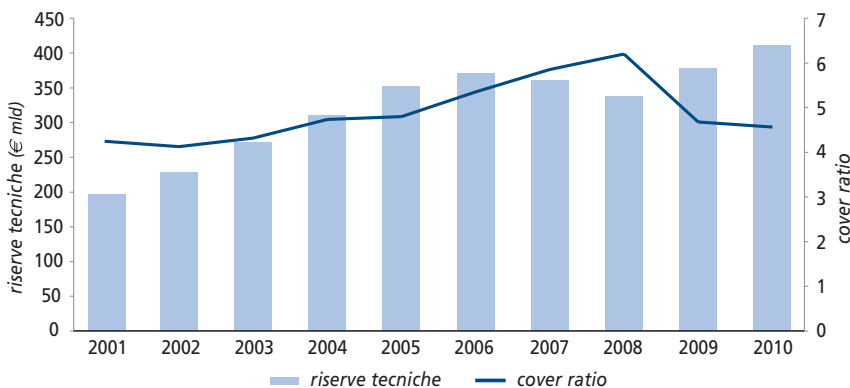
Valori in € mld



*l.d.i.*

Le **riserve tecniche** nel 2010 sono state pari a 411 miliardi, in aumento dell'8,5% rispetto al 2009. Nel 2010 il rapporto tra le riserve e i premi (c.d. cover ratio) è stato pari a 4,6 (4,7 nel 2009).

### Riserve tecniche vita e cover ratio (riserve/premi), 2001-2010

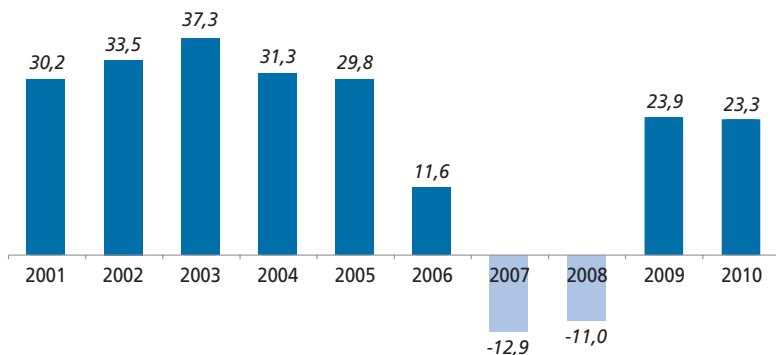


*l.d.i.*

La **raccolta netta**, definita come la differenza tra i premi e gli oneri (somme pagate e variazione delle riserve per somme da pagare), è stata nel 2010 positiva e pari a 23,3 miliardi, in linea con il valore del 2009.

### **Raccolta netta rami vita, 2001-2010**

Valori in € mld

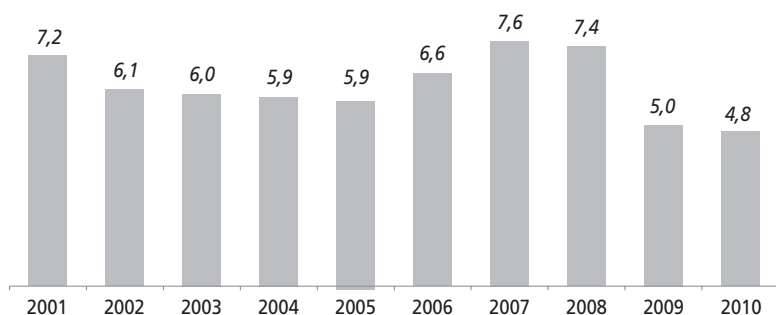


*l.d.i.*

L'**expense ratio** del settore vita, che rapporta le spese di gestione ai premi, è stato pari nel 2010 al 4,8%, in lieve miglioramento rispetto al 5,0% dell'anno precedente.

### **Expense ratio (spese di gestione/premi contabilizzati) vita, 2001-2010**

Valori %

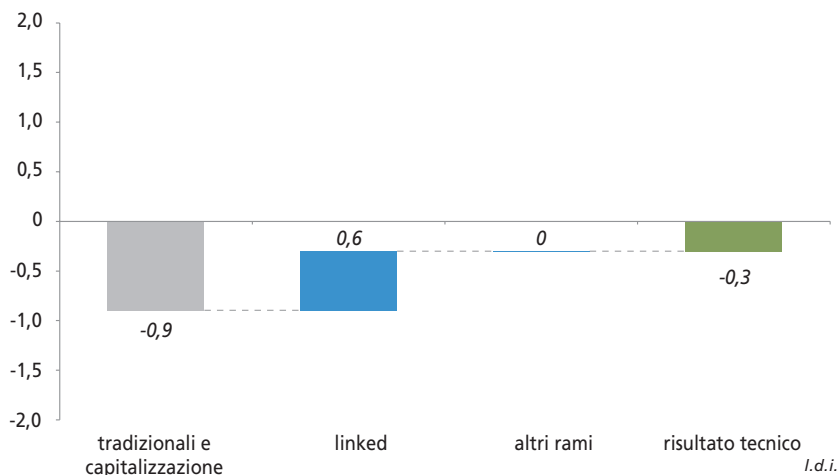


*l.d.i.*

Nel complesso il settore vita ha registrato nel 2010 un **risultato tecnico** negativo e pari a -0,3 miliardi, determinato principalmente dai risultati negativi delle polizze tradizionali e di quelle di capitalizzazione.

### Composizione del risultato tecnico nelle assicurazioni vita\*, anno 2010

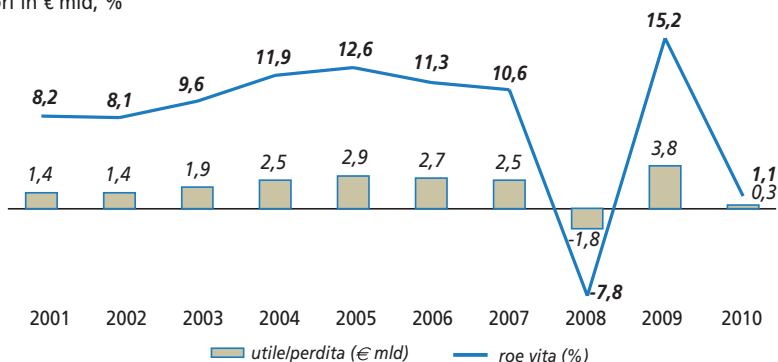
Valori in € mld



Il settore vita ha registrato nel 2010 un utile pari a circa 0,3 miliardi che determina un indice di redditività del settore (**Roe**) pari a 1,1%.

### Risultato d'esercizio e Roe del settore vita, 2001-2010

Valori in € mld, %



\* Gli altri rami comprendono il ramo IV – malattia e il ramo VI – fondi pensione.

## LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

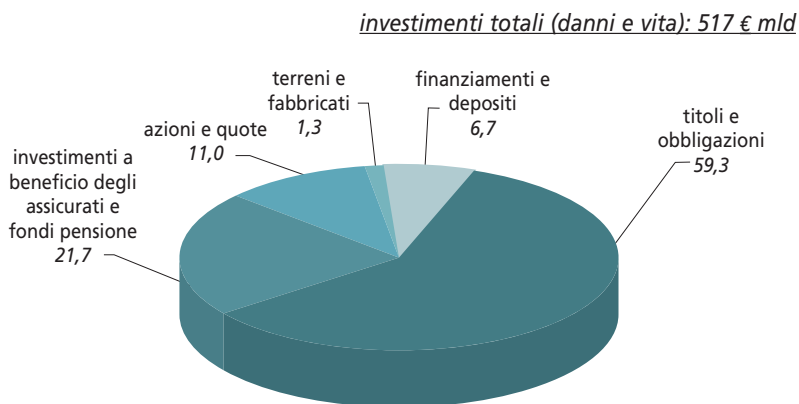
Il **patrimonio netto** pari a 50,3 miliardi è diminuito nel 2010 dell'1,8% (a campione omogeneo) ed è stato pari all'8,6% del passivo di bilancio.

Le **riserve tecniche complessive** sono state pari a 493 miliardi e hanno registrato un aumento del 7,3% rispetto al 2009; le **riserve vita**, che hanno un peso del 72,6% sul totale passivo, sono aumentate dell'8,5%, mentre le **riserve danni** (sinistri e premi) sono aumentate dello 0,7%.

Gli **investimenti** dell'industria assicurativa sono stati pari a 517 miliardi e rappresentano l'88% del totale attivo.

### Composizione % investimenti, anno 2010

Valori %

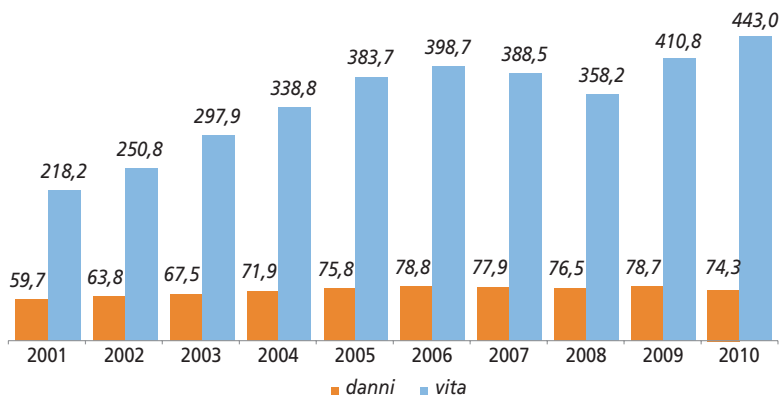


L'investimento principale del settore assicurativo è rappresentato per circa il 60% dai titoli e dalle obbligazioni.

Gli investimenti nel settore vita sono stati, negli ultimi anni, mediamente pari a quasi sei volte quelli del settore danni.

### Investimenti vita e danni, 2001-2010

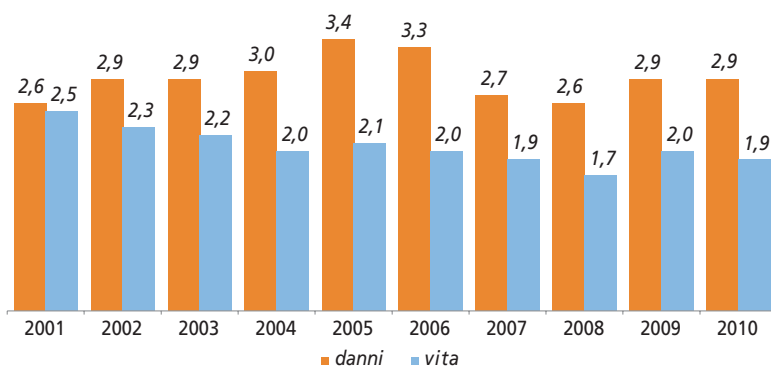
Valori in € mld



Alla fine del 2010 le imprese di assicurazione disponevano di un **marginale di solvibilità** pari a 46,6 miliardi; il margine posseduto per il settore danni e per quello vita è stato rispettivamente pari a 2,9 e a 1,9 volte il margine da possedere, valori analoghi a quelli dell'anno precedente.

### Solvibilità - rapporto di copertura, 2001-2010

Valori %

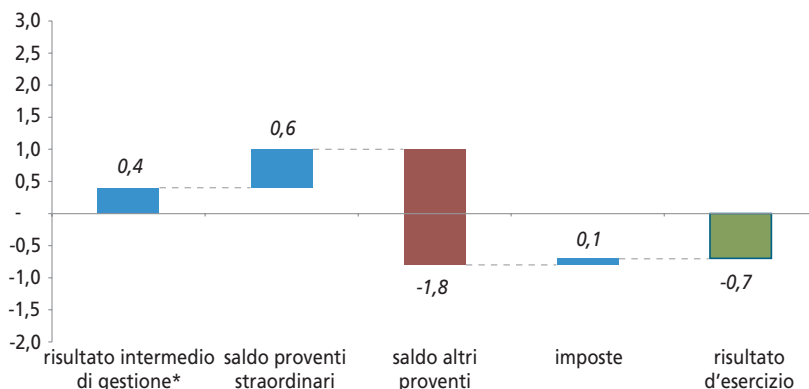


## IL RISULTATO DI GESTIONE DEL SETTORE ASSICURATIVO

Il settore assicurativo ha registrato nel 2010 una perdita complessiva (danni e vita) pari a circa 0,7 miliardi (3,9 miliardi l'utile rilevato nel 2009).

### Composizione del risultato di esercizio del mercato assicurativo, anno 2010

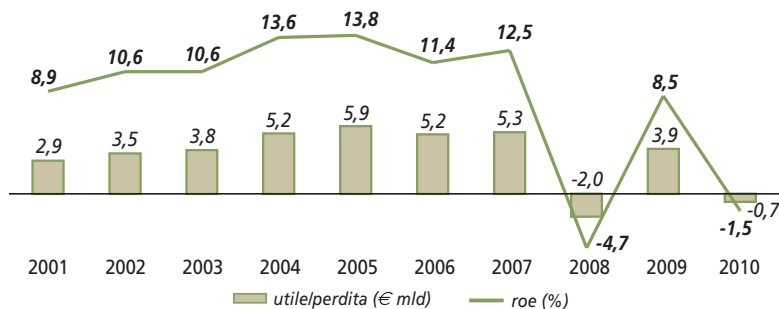
Valori in € mld



Tale risultato genera un indice di redditività (Roe), nel 2010, pari a -1,5% (era positivo e pari a 8,5% nel 2009).

### Risultato d'esercizio e Roe del settore assicurativo, 2001-2010

Valori in € mld, %

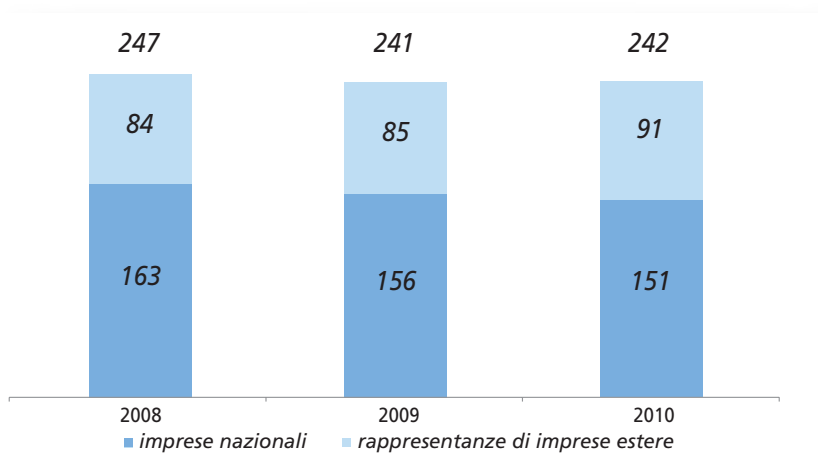


\* Il risultato intermedio di gestione comprende il risultato tecnico della gestione assicurativa e i proventi netti finanziari non afferenti alla parte tecnica del bilancio.

## LE ASSICURAZIONI ITALIANE E LE RISORSE UMANE

Alla fine del 2010, risultavano operanti **242 imprese di assicurazione**, di cui 151 aventi sede legale in Italia e 91 rappresentanze di imprese estere, per la maggior parte (89) comunitarie. Esercitavano esclusivamente i rami vita 81 imprese (di cui 20 rappresentanze) ed esclusivamente i rami danni 131 (di cui 55 rappresentanze); le imprese multiramo erano 23 e, infine, vi erano 7 imprese che esercitavano esclusivamente la riassicurazione. Sono socie dell'ANIA 178 imprese che raccolgono oltre il 90% dei premi dell'intero mercato italiano.

### **Numero delle imprese di assicurazione stabilite in Italia, 2008-2010**



Al 31 dicembre 2010 i **dipendenti del settore assicurativo** erano, nel complesso, pari a **47.185**. Questo valore è ottenuto come somma di:

- **41.730 amministrativi** (che comprendono 3.735 dipendenti di enti controllati da imprese di assicurazione a cui è applicato il contratto assicurativo e 1.143 dirigenti);
- **5.456 produttori**.

Complessivamente però il settore assicurativo dà impiego a circa 300 mila persone, includendo tutti gli addetti alle reti di vendita e alla distribuzione dei prodotti.

In particolare, dai dati contenuti nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) risulta che, al 31 dicembre 2010, risultavano iscritti 246.256 soggetti (245.241 nel 2009 e 239.499 nel 2008), così suddivisi per le rispettive sezioni:

### **Registro Unico Intermediari, 2008-2010**

sezione	forma giuridica	2008	2009	2010
<b>A</b> (agenti)	persone fisiche	29.465	28.847	28.356
	società	9.953	9.984	10.007
<b>B</b> (broker)	persone fisiche	2.896	3.074	3.251
	società	1.058	1.130	1.208
<b>C</b> (produttori diretti)	persone fisiche	14.446	15.350	13.951
<b>D</b> (banche, intermediari fin. Ex art. 107 del Testo Unico Bancario, Sim e poste italiane divisione servizi di bancoposta)	società	761	749	717
<b>E</b> (collaboratori degli intermediari A, B e D) che operano al di fuori dei locali di tali intermediari	persone fisiche	170.373	173.632	175.859
	società	10.547	12.475	12.907
<b>Totale intermediari iscritti</b>		<b>239.449</b>	<b>245.241</b>	<b>246.256</b>

Fonte: Isvap

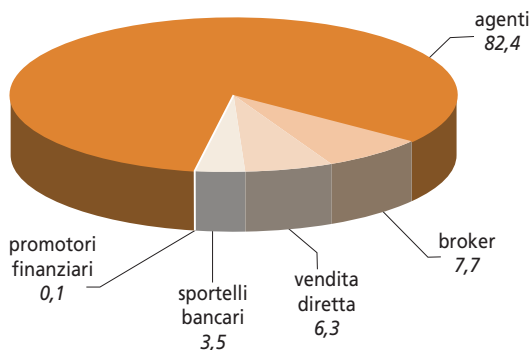
Il RUI contiene altresì un elenco concernente le informazioni relative agli intermediari – persone fisiche e società – con residenza o sede legale in altri Stati della UE o appartenenti allo Spazio Economico Europeo ammessi a svolgere l'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa sul territorio italiano in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi. Alla fine dell'anno 2010, in tale sezione risultavano iscritti **7.230 intermediari comunitari**.

## COME I CLIENTI ACQUISTANO UNA COPERTURA ASSICURATIVA

Nel 2010 oltre l'80% delle polizze vendute nel settore danni viene venduto attraverso il canale agenziale; l'Ania stima che una quota importante, pari a quasi il 20% dei premi del canale agenziale, è effettivamente originata dal canale broker. La quota di mercato degli agenti scenderebbe perciò al 63%, mentre raggiungerebbe il 27% quella dei broker.

### I canali di distribuzione danni, anno 2010

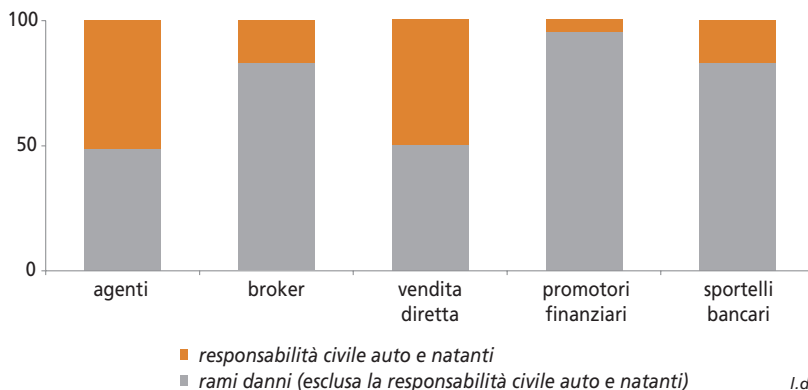
Valori %



*l.d.i.*

### Composizione % della raccolta danni per canale di vendita, anno 2010

Valori %

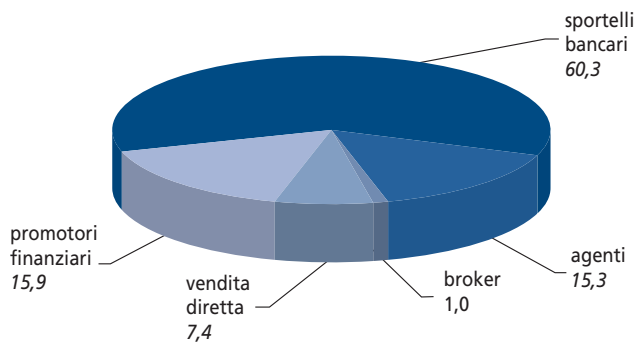


*l.d.i.*

Il principale canale di distribuzione nel settore vita rimane il canale bancario che, dopo essere diminuito di oltre cinque punti percentuali nel 2008, recupera le quote di mercato perdute, raggiungendo nel 2010 il 60,3%. Il secondo canale di vendita più utilizzato è rappresentato dai promotori finanziari che hanno originato circa il 15,9% dei premi contabilizzati del settore; seguono con una quota molto vicina (15,3%) gli agenti; meno utilizzati sono risultati i canali di vendita diretta (7,4%) e i broker (1%).

### I canali di distribuzione vita, anno 2010

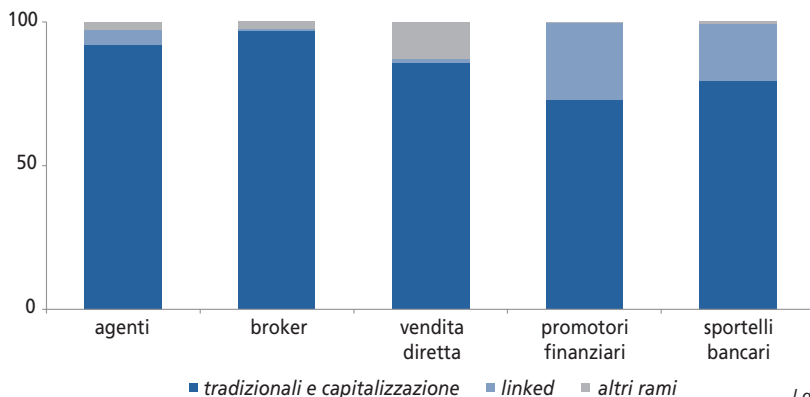
Valori %



I.d.i.

### Composizione % della raccolta vita\* per canale di vendita, anno 2010

Valori %



I.d.i.

\* Gli altri rami comprendono il ramo IV - malattia e il ramo VI - fondi pensione.